



Roberto La Barbera e Andrew Howe, insieme per il salto perfetto

L'atleta azzurro, argento paralimpico nel salto in lungo, si allena due giorni a Roma con la stella dell'Aeronautica. Ieri la prima seduta, oggi la seconda. Roberto si allena per i Mondiali di Assen, Andrew per gli Europei di Goteborg

a cura dell'Ufficio stampa del Cip

Allenamento d'eccezione per Roberto La Barbera, il lunghista azzurro argento ai Giochi Paralimpici di Atene 2004. In compagnia di Andrea Pellegrini, oro nella sciabola in Grecia, La Barbera si è infatti allenato ieri, presso il centro sportivo dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, con Andrew Howe, il campione azzurro protagonista, con il suo 8 metri e 41, al recente Golden Gala di atletica leggera di Roma nel salto in lungo.

“Allenarmi con Andrew mi può dare la carica giusta per arrivare ai sette metri” - ha dichiarato La Barbera - Misurarmi con lui in questi due giorni è uno stimolo in più: un atleta olimpico ed uno paralimpico hanno tante cose da dirsi, da confrontare, del resto il nostro dna è lo stesso: siamo veri atleti! Il mio obiettivo è diventare il primo atleta disabile a superare questo limite”.

Pronta la replica di Howe che in vece si allena per gli Europei di agosto: “E' lui che mi da carica. Roberto è l'esempio che ogni persona può superare gli ostacoli della vita. Sapere che ci sono atleti come lui che affrontano mille problemi per inseguire un sogno, mi da la spinta per arrivare almeno a 8 metri e 60, anche se il mio obiettivo primario sono le Olimpiadi di Pechino”. Howe conosce la disabilità perché a Los Angeles, quando era bambino, sua madre Renè lavorava come terapeuta al Walker Institute e capitava che il piccolo Andrew giocasse a basket con i ragazzi in carrozzina. Roberto La Barbera sta preparando i Campionati del Mondo di Assen di settembre ed ha già dimostrato che può fare molto di più perché in allenamento è capace di ottenere misure incredibili. In gara è forte ma qualche volta tensione ed adrenalina diventano ingestibili: “Sto lavorando molto anche su questo fronte, quando devo saltare in gara la mia carica esplosiva mi provoca eccessivo nervosismo e mi capita di vedermi annullati salti lunghissimi. Mi sto allenando per il “salto perfetto”, quello che mi porterà oltre i sette metri, non so se sarà ad Assen, agli Europei del 2007 o a Pechino 2008 ma anche per me i Giochi in Cina sono, come per Andrew, la meta primaria. Mi sono già tolto moltissime soddisfazioni in Grecia, ma non sono ancora appagato, dalla mia ho la fortuna che gli allenamenti ed il sacrificio sono ancora un divertimento, grazie anche a mia moglie che si sacrifica sostituendomi spesso nelle tante incombenze familiari (hanno tre figli) e quindi posso allenarmi con serenità e continuità”.

A gestire l'allenamento di Roberto con Andrew Howe – ieri la prima seduta, oggi la seconda - è stato Carmelo La Cava, il compagno della mamma di Howe. Sia La Cava che Andrew non hanno dubbi: il salto perfetto arriverà, sette metri per Roberto sono possibilissimi.

(27 luglio 2006)

<http://www.superabile.it/Superabile/Sport/salto+in+lungo+allenamento.htm>